

Oltrecultura

"Da grande voglio fare il bambino"- Peter Pan al Vascello

Oltrecultura: Recensioni Prosa © - Oltrecultura: Recensioni Prosa ®

Scritto da *Maria Raffaella Pisanu*

Martedì 13 Gennaio 2015 15:05



Seconda stella a destra, poi dritti fino al **Vascello**: 'Edizione straordinaria' di un classico messo in scena dalla **compagnia dei giovani del Teatro Vascello - TSI La Fabbrica dell'Attore**.

Tra sfondi in digitale, piccoli video e scenografie semplici dal sapore 'fai-da-te', di carta e dai colori sgargianti (di Clelia Catalano, anche addetta ai costumi), **dal 13 dicembre 2014 all'11 gennaio 2015** è andato in scena **Peter Pan**, capolavoro di James Matthew Barrie, riscritto e diretto da **Maurizio Lombardi** e musicato da **Claudio Corona**.

Adatto al pubblico dei più piccole quindi condotto in modo semplice e lineare, questo

lavoro (non un vero e proprio *musical*) tende a coincidere un po' troppo con la versione disneyana, supportato però da un buon cast che nelle figure di Capitan Uncino (**Pierfrancesco Scannavino**, interprete anche di Mr Darling e di altri personaggi) e del convincente protagonista (**Valerio Russo**) trova giusta resa scenica.

La brava **Isabella Carle** veste i panni di un'impacciata dispettosa e irriverente Trilly; a suo fianco vanno menzionati l'energica **Chiara Mancuso** e **Matteo Di Girolamo** nel ruolo dei fratelli minori di una Wendy insolitamente poco femminile, col gusto per il pugilato (Valentina Bonci), e poi Marco Ferrari (la presenza rassicurante del simpatico cagnone Nana) e Maya Vassallo (una dolce Mrs Darling).

La drammaturgia presenta punte di comicità e alcune interessanti rese sceniche, quali la rappresentazione delle sirene come fantasmagoriche – quasi insidiose - meduse piuttosto che come dolcissime fanciulle dalla coda di pesce e con la voce cristallina.

A risolvere la situazione di guerriglia tra pirati, indiani e bambini-senza-mamma viene un bellissimo coccodrillo di cartone (eh sì, per i bambini va benissimo così): tictac - tictac... Il tempo scorre e ingoiando il pericoloso Capitan Uncino riporta alla realtà tutti i personaggi. Si torna all'entusiasmante esuberanza e alla travolgente allegria della rumorosa famiglia Darling, laddove il capo-famiglia, prima severissimo e tremendamente austero, avrà imparato la lezione e Peter, dal canto suo, avrà maturato una certa nostalgia di 'normalità'.

La compagnia dei giovani del Teatro Vascello invita i più piccoli a sognare, ma soprattutto a credere nelle proprie fantasie, grazie all'opera di un autore eternamente giovane, curiosamente anch'egli considerato - per la sua poetica visionaria e disincantata - una persona incapace di crescere, proprio come l'amatissimo immortale Peter Pan.

Barrie col suo romanzo è stato in grado di svelare anche agli adulti una realtà parallela che viaggia attraverso il sogno; tale rara condizione di grazia e di magia, riportata in teatro, ancora è in grado di suscitare incanto ed emozione: basta il testo a evocare un mondo altro e meraviglioso.

Maria Raffaella Pisanu

http://www.oltrecultura.it/index.php?option=com_content&view=article&id=2996:qda-grande-voglio-fare-il-bambinoq-peter-pan-al-vascello&catid=38:recensioni-prosa